



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 6669

Seduta del 29/05/2017

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Giulio Gallera di concerto con l'Assessore Luca Del Gobbo

Oggetto

DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA TERZA CALL 2016 DELLA JOINT TRANSNATIONAL CALL DEL PROGETTO ERA – NET TRANS CAN - 2: REGIME DI AIUTO IN DE MINIMIS AI SENSI DEL REG(UE) N. 1407/2013 (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE DEL GOBBO)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Dirigenti Aldo Bellini Roberto Albonetti

I Direttori Generali Giovanni Daverio Roberto Albonetti

L'atto si compone di 13 pagine

di cui 5 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATE:

- la DGR n. IX/2401 del 26.10.2011 "*Costituzione della Fondazione denominata 'Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica' (FRRB) e contestuale approvazione del relativo statuto (a seguito di competente parere della Commissione Consiliare, ai sensi dell'art. 2, comma 4 L.R. 50/86)*";
- la DGR n. IX/3521 del 23.05.2012 *con la quale è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Fondazione regionale per la ricerca biomedica, modificato e integrato con successive deliberazioni 4234 del 25.10.2012 e 335 del 27.06.2013;*
- la DGR X/5221 del 31.05.2016 *con la quale è stato approvato Il nuovo statuto della Fondazione regionale per la ricerca biomedica;*

PREMESSO che:

- il Regolamento (UE) n.1291/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 Dicembre 2013 ha istituito "Horizon 2020", il Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione (2014-2020);
- con la Decisione della Commissione Europea 2453 del 17 Aprile 2015 è stato approvato Il Programma di Lavoro 2014-2015 Salute contenente il Bando dal titolo "*ERA-NET: Aligning national/regional translational cancer research programmes and activities*" (codice identificativo HCO-08-2014);
- nell'ambito di tale Bando la Commissione Europea ha approvato il progetto ERA-NET TRANSCAN-2 firmando, in data 19 novembre 2014, l'accordo (Grant Agreement) nr. 643638 con un partenariato coordinato dal Ministero della Salute italiano e composto da un totale di 28 enti (tra cui Ministeri, funding agency e Consigli di ricerca);
- con DGR n. X/5925 del 30 novembre 2016 è stato approvato il Piano di Azione 2016 nell'ambito del quale FRRB impegna euro 1.000.000 sull'attività ERANET-TRANSCAN-2;
- in data 30 novembre 2016 FRRB ha manifestato il proprio impegno a partecipare come funding agency alla terza Joint Transactional Call (JTC 2016) pubblicata nell'ambito di ERANET-TRANSCAN-2 firmando il Memorandum of Understanding (Protocollo d'Intesa);
- in data 2 dicembre 2016 il Segretariato del progetto TRANSCAN-2 ha pubblicato la terza Joint Transnational Call (JTC 2016) per la presentazione



Regione Lombardia

LA GIUNTA

di progetti di ricerca fondamentale sul tema “*Minimally and non-invasive methods for early detection and/or progression of cancer*”;

DATO ATTO che le Call congiunte sono rivolte agli Enti del Sistema Sanitario lombardo, eventualmente in partnership con università, centri di ricerca e imprese, per presentare progetti volti ad allineare le attività di ricerca traslazionale in ambito oncologico;

EVIDENZIATO che:

- in data 13 febbraio 2017 si è chiusa la prima fase della Call;
- tra le proposte presentate vi sono partenariati partecipanti che hanno al proprio interno soggetti con sede sul territorio della Lombardia e che hanno richiesto il finanziamento a Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica;
- nel mese di Aprile 2017 si è tenuto ad Amsterdam il Consensus Meeting durante il quale un panel di peer reviewers internazionali ha ultimato la selezione delle pre-proposals fornendo al Segretariato della Call indicazioni su quali progetti invitare alla seconda fase;
- il Consensus meeting ha selezionato i progetti ammessi alla seconda fase e pertanto formalmente invitati dal segretariato a presentare il progetto completo “Full proposal”;

CONSIDERATO che:

- le risorse impegnate da FRRB per i progetti presentati nell'ambito della terza Joint Transnational Call (JTC 2016) derivano da risorse regionali;
- i criteri di eleggibilità per essere ammessi al finanziamento sono stabiliti da ogni singolo ente finanziatore e sono specificati all'interno dell'“*Annex 4. National/Regional regulations and contact information*” che formano parte integrante del Call Text JTC 2016”;
- l'erogazione del contributo ai soggetti dichiarati ammissibili è responsabilità delle singole funding agencies partecipanti;
- nell'Annex 4 la Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica ha dichiarato come soggetti ammissibili a ricevere un proprio contributo i soggetti con sede operativa nel territorio lombardo;

DATO ATTO che, sulla base di quanto emerso in sede istruttoria della prima fase



Regione Lombardia

LA GIUNTA

della procedura, Regione conferma l'interesse alla prosecuzione del progetto ERANET-TRANSCAN-2 e definisce i criteri per la seconda fase;

DATO ATTO che:

- la seconda fase prevede la presentazione dei progetti definitivi per i soli soggetti che hanno superato la prima fase;
- i progetti definitivi (full proposal) devono essere presentati entro il 7 giugno 2017;
- l'istruttoria e la valutazione formale e amministrativa dei progetti definitivi è svolta dalla Fondazione entro il 2017;
- la valutazione scientifica dei progetti completi (Full proposal) è svolta dal Segretariato della JTC 2016 entro il 2017 attraverso il supporto di un panel di peer reviewers internazionali;
- le attività progettuali si sviluppano nel triennio 2018-2020 (36 mesi);

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgano attività economica;

DATO ATTO che la concessione dei contributi per le attività economiche sarà attuata nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

RICHIAMATA la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione Aiuti di Stato (2016/C 262/01) ed in particolare il punto 2.5 "Istruzione e attività di ricerca" par. 31 e 32 per quanto concerne l'assenza di attività economica di determinate attività di ricerca svolte da Università e Organismi di ricerca;

PRECISATO che la concessione e l'erogazione dei contributi non sarà rivolta:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- alle imprese che, se risultanti da dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

RITENUTO che, in caso di svolgimento di attività economica, i contributi previsti non saranno erogati:

- ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

DATO ATTO che i soggetti che svolgono attività economica che richiederanno l'agevolazione dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti "*de minimis*", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti *de minimis* ricevuti;
- attestati di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- attestati di non essere impresa che si trova in stato di fallimento, di liquidazione



Regione Lombardia

LA GIUNTA

(anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

VISTA la comunicazione della Commissione Europea "*Disciplina aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014 / C 198/01)*", in particolare del paragrafo 2.1.1. "*Finanziamenti pubblici di attività non economiche*" che prevede quanto segue:

- laddove la medesima entità svolga attività economiche e non economiche e al fine di evitare sovvenzioni incrociate a favore dell'attività economica, il finanziamento pubblico dell'attività non economica non ricade nell'ambito di applicazione dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato se i due tipi di attività e i relativi costi, finanziamenti e entrate possono essere nettamente separati. La corretta imputazione dei costi, dei finanziamenti e delle entrate può essere comprovata mediante i rendiconti finanziari annui della pertinente entità;
- se un organismo o un'infrastruttura di ricerca sono utilizzati tanto per attività economiche che non economiche, i finanziamenti pubblici rientrano nelle norme in materia di aiuti di Stato solo nella misura in cui coprono i costi connessi ad attività economiche (6). Se l'organismo o l'infrastruttura di ricerca sono utilizzati quasi esclusivamente per attività di natura non economica, il relativo finanziamento può esulare completamente dalle norme in materia di aiuti di Stato, a condizione che l'utilizzo economico rimanga puramente accessorio, ossia corrisponda a un'attività necessaria e direttamente collegata al funzionamento dell'organismo o infrastruttura di ricerca oppure intrinsecamente legata al suo uso non economico principale, e che abbia portata limitata. Ai fini della presente disciplina, la Commissione riterrà che tale sia il caso laddove l'attività economica assorbe esattamente gli stessi fattori di produzione (quali materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso) delle attività non economiche e la capacità destinata ogni anno a tali attività economiche non supera il 20% della pertinente capacità annua complessiva dell'entità;

VISTO inoltre il paragrafo 2.2 "*Aiuti di Stato indiretti accordati a imprese attraverso organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze e infrastrutture di ricerca finanziati dal settore pubblico*", della succitata comunicazione della Commissione Europea, che prevede che si applichino i principi generali in materia di Aiuti di Stato nel valutare se e a quali condizioni le imprese ottengano un vantaggio ai



Regione Lombardia

LA GIUNTA

sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del trattato in caso di ricerca contrattuale o servizi di ricerca forniti da un organismo di ricerca o da un'infrastruttura di ricerca, nonché in caso di collaborazione con un organismo di ricerca o un'infrastruttura di ricerca;

DATO ATTO che, nelle more dell'entrata in funzione dell'RNA (Registro Nazionale Aiuti) gli uffici competenti garantiscono il corretto utilizzo della BDA reingegnerizzata (banca dati agevolazioni) nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il DL 244/2016 che all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n.2), della legge 29 luglio 2015, n. 115, al 1 luglio 2017;

VISTA la legge 57/2001 ed il recente DM del 22/12/2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31/12/2016, del Ministero per lo Sviluppo Economico recante "Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

RITENUTO di demandare a FRRB con il supporto di Regione gli adempimenti in materia di BDA sopra richiamati per i contributi erogati in regime de minimis;

DATO ATTO che le Direzioni competenti riferiscono che è stato acquisito il necessario parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'allegato F) della d.g.r. n. 3839 nella seduta del 26/05/2017;

VAGLIATE e fatte proprie le predette considerazioni;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di proseguire con la seconda fase della terza call 2016 della Joint Transnational Call del progetto ERA-NET-TRANSCAN- 2;
- 2) di stabilire che il contributo per i soggetti che svolgono attività economiche a valere sul progetto ERA-NET-TRANSCAN- 2 è concesso nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U.



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

- 3) di approvare l'Allegato A "*Appendice istruzioni de minimis*" e la modulistica di cui al sub-allegato A1;
- 4) di trasmettere il presente atto a Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica individuata per la fase istruttoria formale e amministrativa del progetto ERA-NET-TRANSCAN-2.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Allegato A

APPENDICE ISTRUZIONI DE MINIMIS

Con riferimento alle definizioni si richiama quanto segue:

Per "PMI" si intendono le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che riprende la Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GUCE L 124 del 20 maggio 2003, pag. 36);

Per "impresa unica" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
- le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui ai precedenti punti per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica;

Con riferimento alle soglie previste dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 si richiama quanto segue.

L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa (intesa come impresa unica) non può superare 200.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa.

I massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui sopra, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Con riferimento al controllo si evidenzia quanto segue.

Ai fini della concessione le imprese con soggettività giuridica dovranno rilasciare una dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 come previsto nell'allegato A1

Fondazione e Regione si riservano di controllare il contenuto delle dichiarazioni ai fini della revoca del contributo.

Con riferimento al cumulo degli aiuti previsti dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 si richiama quanto segue.

Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento. Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

ALLEGATO A1

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. 445/2000)**

Il sottoscritto/a.....nato/a..... il.....
residente a....., quale titolare/legale rappresentante
dell'impresa (ragione sociale e P. IVA)
con sede legale e/o operativa in Via

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti *de minimis* della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013; Regolamento n. 1998/2006
- Regolamento n. 360/2012
- Regolamento n. 875/2007
- Regolamento n. 1408/2013; Regolamento n. 1535/2007

Preso atto delle istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione allegate al modello di dichiarazione proposto dall'amministrazione, consapevole dell'obbligo di conformarsi ad esse, in quanto rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa dell'Unione Europea applicabile

DICHIARA

A) che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____

B) che l'impresa rappresentata:

non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente¹, altre imprese

controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede in Italia:
(Ragione sociale e dati anagrafici)

.....
.....
.....

è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede in Italia:

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione allegate.

(Ragione sociale e dati anagrafici)

.....
.....
.....

C) che l'impresa rappresentata, nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti,

non è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni

è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni

D) che l'impresa rappresentata, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni:

non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* a titolo di nessuno dei Regolamenti sopra elencati

oppure

ha beneficiato delle agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* indicate di seguito:

Impresa beneficiaria ²	Regolamento comunitario	Data concessione	Normativa di riferimento	Ente concedente ³	Importo dell'aiuto (in ESL)	
					Concesso	Erogato a saldo ⁴
.....
.....
.....
.....
.....

E) Degli aiuti sopra elencati sono imputabili all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi⁵ (tale imputazione è dimostrabile attraverso una contabilità separata o la distinzione dei costi):

Nessuno

oppure

² Si tratterà di un'impresa diversa da quella rappresentata nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l'impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione.

³ Si intende l'Ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, C.C.I.A.A., Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.)

⁴ Questo importo potrà differire da quello inserito nella colonna "concesso" in due circostanze: a) quando l'erogato a saldo sarà ridotto rispetto alla concessione originaria; b) quando l'impresa rappresentata sia stata oggetto di scissione ed una parte dell'aiuto sia imputabile all'impresa scissa.

⁵ Da compilare solo nel caso gli aiuti richiesti siano imputabili ad attività di trasporto merci su strada per conto di terzi.

I seguenti aiuti:

Impresa beneficiaria	Regolamento comunitario	Data concessione	Normativa di riferimento	Ente concedente ⁶	Importo in ESL
.....
.....
.....
.....
.....

(Luogo e data)

Firma del dichiarante
(Titolare/Legale rappresentante)

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza del fatto che, qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili dall'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne potrà dare comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

In caso di mendacio personale o fattuale è obbligo del responsabile del procedimento porre in essere gli adempimenti necessari all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 76 – D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Qualora, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, salva ogni altra conseguenza prevista dalla legge.

(Luogo e data)

Firma del dichiarante
(Titolare/Legale rappresentante)

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, autorizza l'amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

(Luogo e data)

Firma del dichiarante
(Titolare/Legale rappresentante)

⁶ Si intende l'Ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, C.C.I.A.A., Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.)